Interreg
UNIONE EUROPEA
MARITTIMO-IT FR-MARITIME
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Laboratorio 3

Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali

Schede sintetiche per la presentazione degli avvisi

Pisa, 01/07/2015

LOTTO 1	Progetti semplici finalizzati allo sviluppo di sistemi di trasporto multimodali per migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T
A) Priorità d'investimento	7B - Migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali
B) Obiettivi specifici	1 - Sviluppare sistemi di trasporto multimodali per migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T
C) Tipologie ed esempi di azione	**A) Studi congiunti per la realizzazione di sistemi di trasporto multimodali** Aa) Studi di fattibilità congiunti per lo sviluppo del mercato dei servizi transfrontalieri di trasporto multimodale nell'ottica del miglioramento della connessione alle reti TEN-T Ab) Studi congiunti mirati alla connessione ai nodi secondari e terziari (urbani e logistici) della zona di cooperazione transfrontaliera alle reti TEN-T **B) Piani d'azione per la gestione congiunta di servizi di trasporto multimodale tra le isole** Ba) Messa in opera strumenti per la gestione congiunta di servizi transfrontalieri di trasporto tra le isole, con la prospettiva della connessione con le reti TEN-T
D) Natura delle operazioni da finanziare	Le operazioni dovranno essere rivolte all'aumento dell'integrazione modale per la mobilità. **1. Progetti semplici per sviluppare servizi transfrontalieri di trasporto multimodale (monoazione)** Di seguito si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili, coerenti con l'esempio di azione Aa) di cui alla sezione C): ▪ studi di fattibilità per sviluppare il mercato dei servizi transfrontalieri di trasporto multimodale (per esempio attraverso la promozione di accordi commerciali tra gli operatori logistici portuali e interportuali, etc.), attraverso la connessione dei nodi secondari e terziari nell'ottica del miglioramento della connessione alle reti TEN-T **2. Progetti semplici per stimolare la mobilità regionale attraverso il collegamento dei nodi secondari e terziari alle reti TEN-T (monoazione)** Di seguito si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili, coerenti con l'esempio di azione Ab) di cui alla sezione C): ▪ studi di fattibilità per migliorare il trasporto sostenibile e

	sopprimere gli ostacoli nelle infrastrutture delle reti essenziali stimolando la mobilità regionale attraverso il collegamento dei nodi secondari e terziari (urbani e logistici, attraverso, per esempio, le connessioni multimodali dei porti, degli aeroporti e degli interporti) alle reti TEN-T. **3. Progetti semplici per mettere a punto servizi di trasporto transfrontalieri nell'ottica della continuità territoriale con le reti TEN-T (monoazione)** Di seguito si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili, coerenti con l'esempio di azioni Ba) di cui alla sezione C): ▪ messa a punto di strumenti per la gestione congiunta (inclusi studi di fattibilità) di servizi di trasporto transfrontalieri (per esempio: servizi di trasporto aerei, marittimi, multimodali, ecc.), anche nell'ottica della continuità territoriale e con la prospettiva della connessione con le reti TEN-T.
E) Beneficiari	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, enti di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, centri di ricerca pubblici e privati, università, associazioni di categoria, organismi privati.
F) Indicatore di risultato del Programma	Indice di accessibilità potenziale multimodale
G) Indicatore di realizzazione del Programma	- Numero di studi congiunti realizzati (IS) - Numero di dispositivi per sviluppare strumenti di gestione congiunta di servizi transfrontalieri di trasporto tra le isole (IS 2)
H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto	Le proposte progettuali 1) e 2) di cui alla sezione D) dovranno avere una dimensione finanziaria complessiva compresa fra un minimo di **400.000,00 €** e un massimo di **750.000,00 €** (contributo FESR). Le proposte progettuali 3) di cui alla sezione D) dovranno avere una dimensione finanziaria complessiva compresa fra un minimo di **800.000,00 €** e un massimo di **2.000.000,00 €** (contributo FESR). Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo massimo relativo alla realizzazione di tali attività sarà calcolato applicando il regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
I) Durata	24 mesi